



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FEDERALE DI PRESENTAZIONE DELLA CIRCOLARE “*SmarTrack*” FIDAL 2019

Con la Delibera n° 23 del 24 Maggio 2019, il Consiglio Federale ha approvato la Circolare “*SmarTrack*” FIDAL 2019, il documento che regola l’attività impiantistica della FIDAL, tramite i suoi contenuti ad indirizzo programmatico, progettuale e più in generale tecnico-amministrativi.

Oltre al Regolamento Tecnico Internazionale della IAAF e al Manuale FIDAL per la Progettazione degli Impianti di Atletica Leggera, la Circolare rappresenta il documento di riferimento per quanti, Amministrazioni, Progettisti e Aziende, necessitano di conoscere tutte le procedure necessarie alla costruzione o al rinnovamento di un impianto di atletica leggera.

E’ stato un lungo e appassionato percorso in continua evoluzione, quello che dalla prima edizione dell’oramai lontano 1983 e passando attraverso le successive edizioni dell’84, dell’87, del ’90, del ’94, del ’96, del 2000, del 2006, del 2013 e del 2015, ha portato la FIDAL alla pubblicazione dell’innovativa Circolare “*SmarTrack*”, alla stesura della quale hanno lavorato la Commissione Nazionale degli Impianti Sportivi della FIDAL e l’Ufficio Impianti Sportivi Federale.

La Circolare “*SmarTrack*” annuncia il diverso e rinnovato approccio, concettuale e di contenuti, con il quale si è dovuto e voluto declinare il tema dei nostri impianti, alla luce delle profonde trasformazioni e relative indicazioni, derivanti dalle condizioni economiche del Paese, dai mutati costumi della società e del mondo sportivo e più in generale dal “mercato dell’impiantistica sportiva e dei suoi clienti”.

Il documento indica chiaramente quale dovrà essere il cammino che sin da domani la nostra impiantistica, ovvero i tanti soggetti pubblici e privati interessati ai suoi processi di rinnovamento, dovrà intraprendere per adeguarsi al mercato, ma soprattutto assumere il ruolo di primaria risorsa tecnica, economica, culturale e di immagine della nostra disciplina.

Nuovi indirizzi progettuali, soprattutto nei contenuti infrastrutturali e nei richiami alle differenti tipologie impiantistiche (*concept innovativi ad anello, Impianti Parziali, Athletic Grounds e Impianti a Km 0*) che già tre anni orsono erano stati promossi dall’Ufficio Impianti Federale con il Progetto *SmarTrack*, trovano ora un loro “riconoscimento” in una Circolare che sancisce la loro omologabilità e collocazione all’interno delle varie Classi di Omologazione.

Ma non solo, siccome gli attuali regolamenti prevedono che definizione e riconoscimento delle componenti sportive e relative attrezzature siano di competenza delle singole Federazioni Sportive, mentre le competenze in materia di contenuti infrastrutturali siano di pertinenza della Norma CONI per l’Impiantistica Sportiva, l’Ufficio Impianti Sportivi della FIDAL ha già avviato con il CONI e con Sport e Salute SpA il percorso che, si spera in breve tempo, nei progetti di ristrutturazione e/o di nuova realizzazione degli impianti di a.l., renderà obbligatoria la previsione di spazi sportivi integrativi, di spazi commerciali e di cortesia al pari di tutta l’impiantistica sportiva di più attuale concezione.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Oltre alla revisione delle voci di Capitolato relative alle più diffuse tipologie di superfici sintetiche, realizzata in accordo con le maggiori Aziende del Settore; oltre alla revisione delle Classi di Omologazione che, sia pure in differenti livelli di competizione, rende ora disponibile all'organizzazione degli eventi di atletica leggera un maggior numero di impianti e oltre, infine, alla più severa e professionale regolamentazione delle attività dei Collaudatori nel pieno rispetto di quanto indicato dalla IAAF, i contenuti di aggiornamento per i quali a mio giudizio, la Circolare "SmarTrack" si distacca dalle precedenti edizioni sono i suoi Allegati.

La prima sezione degli Allegati, ben sei, è relativa all'innovativa produzione dei "Report" interattivi e non modificabili che d'ora in avanti i Collaudatori dovranno utilizzare nell'espletamento delle loro visite impiantistiche.

Le ulteriori due sezioni degli Allegati, quelle che personalmente più apprezzo, rafforzano il concetto di impianto di atletica leggera quale luogo inclusivo e socializzante per eccellenza, attraverso contenuti di alto profilo gestionale e sociale, oltre che educativo.

Una delle due sezioni è dedicata all'estratto tecnico per l'adeguamento (sportivo) degli Impianti di Atletica Leggera alle *Normative del CIP*; contenuto questo che ci rende particolarmente felici perché rafforzerà ancor di più la collaborazione da tempo in atto tra FIDAL e CIP, ampliando ulteriormente il concetto di piena accessibilità e fruibilità degli impianti di atletica leggera. Questo allegato sarà verosimilmente disponibile nel corso dell'inverno, appena i Tecnici del CIP avranno completato il loro lavoro di revisione.

Nella seconda delle due sezioni, per la prima volta e a beneficio oltre che degli Utenti, anche di Amministratori e Gestori, è pubblicato il "Regolamento di Accesso, Manutenzione, Uso e Comportamento negli impianti di atletica leggera".

Un'utilissima guida, o se preferite, un compendio tecnico-gestionale nato dalle molteplici esperienze di chi da anni in FIDAL lavora al miglioramento della nostra impiantistica, attraverso lo studio dei materiali e l'analisi dei comportamenti virtuosi o meno di gestori e utenti.

Proprio la sezione del Regolamento dedicato ai comportamenti degli utenti, per quanto paradossale possa apparire a qualcuno, suggerendo comportamenti idonei, collaborativi e rispettosi delle necessità di tutti e del decoro impiantistico, potrà ulteriormente ampliare l'immagine dell'impianto di atletica leggera quale luogo aperto, inclusivo ed educativo.

Per concludere il doveroso ringraziamento all'Ufficio Impianti Sportivi e alla Commissione Nazionale degli Impianti Sportivi, per averci consegnato un documento che nella specifica materia, ancora una volta ci pone all'avanguardia tra tutte le Federazioni Sportive Nazionali. Proprio come quella prima volta nell'oramai lontano 1983.

IL PRESIDENTE FEDERALE

Alfio Gjomi